

GIOVANI **AV** GMG

email: gmg@avvenire.it

MGM

«Missionari alla Jornada»

Sventolerà anche la bandiera della missionarietà tra quelle che gli italiani porteranno a Madrid. Distribuiti nei gruppi organizzati dalle diocesi ci saranno infatti coloro che sono impegnati nel Movimento giovanile missionario e offrono il proprio servizio nei centri missionari locali. «Seguendo l'indicazione del Servizio nazionale per la pastorale giovanile, i ragazzi legati a "Missio giovani" - spiega Anna Rita Turi - hanno scelto di partecipare alla Gmg con la diocesi di appartenenza». (S.Car.)

Neocatecumenali, l'annuncio in strada

Il 13 agosto partirò, con un centinaio di altri giovani e accompagnatori della mia parrocchia di Sant'Ireneo a Centocelle, per un'avventura che mi porterà a incontrare nuovi volti e, nelle storie di ragazzi come me, il volto di Gesù Cristo. Il Papa aspetta ognuno di noi a Madrid per consegnarci le parole che ci incoraggiano e ci danno fiducia per vivere l'oggi da veri cristiani, per renderci seme che porti frutti in questa generazione. Prima di arrivare alla meta, anche il nostro gruppo, come tutti quelli del Cammino Neocatecumenale, sarà chiamato a dare testimonianza della fede vissuta, attraverso momenti di evangelizzazione pubblici, nelle strade e nelle piazze. Noi per dove

passeremo? La prima tappa sarà a Lourdes, sotto l'occhio materno di Maria. Poi saremo guidati dai santi che sono stati espressione dell'amore concreto «di» e «per» Cristo nella terra che visiteremo: santa Teresa d'Avila, san Giovanni della Croce e sant'Ignazio di Loyola. Fin d'ora ringrazio il Signore per il dono che mi fa vivere. So già che Dio parlerà a ognuno di noi, in quel momento preciso della nostra storia personale, con la preghiera, l'Eucaristia e infine nell'incontro dal Papa. La parola della Chiesa apre alla vita, al rischio d'amare e del dono di sé: ho vissuto concretamente come tale amore rende liberi. Perché la verità ci rende liberi.

Francesca, Roma

RnS: «Proposta formidabile per i lontani»

«Una chance formidabile per portare a Cristo i giovani lontani» oltre che per consolidare l'esperienza di quanti hanno già iniziato un cammino di fede. I ragazzi del Rinnovamento nello Spirito Santo vivranno l'evento spagnolo con «un forte impegno di evangelizzazione e con lo spirito dei pellegrini», spiega Paolo Zunino. «La maggior parte dei nostri giovani - sottolinea - parteciperà con la diocesi di appartenenza, mentre un altro gruppo formato da oltre 400 persone provenienti da tutte le regioni della penisola e dalla Svizzera italiana sarà animato direttamente dal RnS e rappresenta di fatto una proposta nuova per chi si sta avvicinando alla Chiesa». «Alcuni partiranno

in aereo, altri faranno l'intero percorso in pullman, ma nei giorni che precedono l'evento ci ritroveremo tutti a Gibilterra - aggiunge - per partecipare al Festival internazionale dei giovani, una manifestazione promossa da Youth arise international, un network di associazioni cattoliche al quale aderisce anche il nostro movimento e che tradizionalmente anticipa e prepara la Gmg». In questo modo, osserva ancora il referente del RnS, «arriveremo a Madrid, dove tra l'altro curemo l'animazione della parrocchia che ci accoglierà, non con lo spirito del turista, ma di chi va per approfondire e soprattutto per dare». (S.Car.)

APPUNTI

«Cari giovani, la Chiesa conta su di voi! Ha bisogno della vostra fede viva, della vostra carità creativa e del dinamismo della vostra speranza. La vostra presenza rinnova la Chiesa, la ringiovanisce e le dona nuovo slancio. Per questo le Giornate mondiali sono una grazia. Benedetto XVI, Messaggio per la Gmg di Madrid 2011»

Movimenti & co. «Madrid eccoci»

Movimenti e associazioni, saranno tra i protagonisti alla Gmg iberica. Come potrebbero non esserci a un appuntamento per il quale si stanno preparando da tempo e al quale sono stati invitati da Benedetto XVI in persona? C'è chi sarà al suo debutto alla Giornata, chi non ne ha persa una, chi coglie l'occasione per invitare gli amici più «lontani». Per tutti una possibilità imperdibile per guardare alla propria storia e «rinfrescare» la propria fede.

Azione cattolica

«I santi giovani mi guidano»

Come giovani di Ac di tutta Italia, abbiamo ricevuto una proposta particolare in vista di Madrid: prepararci ispirandoci ai volti dei santi e dei beati dell'associazione; uomini e donne che, con il loro esempio, hanno scandito questo ultimo anno prima della Gmg attraverso un itinerario di riflessione condiviso con i giovani e gli adolescenti di Ac di tutti i continenti. Attraverso il Forum internazionale di Azione cattolica, infatti, ciascuno dei partecipanti alla Gmg ha potuto approfondire, da solo o in gruppo, i pensieri e le opere di giovani che hanno incarnato con gioia lo stile del Vangelo. Queste schede saranno nostre compagne di viaggio per le strade della Spagna. E proprio il Fiac ci ha lanciato un invito che come italiani non ci lasceremo sfuggire: il 17 agosto, a Madrid, si svolgerà l'incontro internazionale dei giovani di Ac. Una vera e propria festa dei colori e delle culture. Ci siamo preparati a vivere in pieno, con gli educatori e i sacerdoti assistenti, un'opportunità preziosa per sperimentare la dimensione universale della Chiesa, per allargare gli orizzonti e guardare oltre l'ordinario, per testimoniare una volta di più la gioia che scaturisce dall'incontro con gli altri e con il Signore. E proprio per favorire questo senso di Chiesa, i gruppi di Ac di tutte le diocesi non si muoveranno da soli, ma in unità con la Pastorale giovanile e le altre associazioni e movimenti ecclesiali.

Maurizio, Sanremo

Comunione e liberazione

«Una verifica su me stessa»

Il 15 agosto partiremo per la Spagna. Perché 1200 neomaturati e neolaureati di Comunione e liberazione andranno a Madrid? Innanzitutto per rispondere all'invito di Benedetto XVI. Cosa mi spinge a dire sì? Le parole che del Papa ha recentemente rivolto ai giovani lo spiegano chiaramente: «È parte dell'essere giovane sentire l'anelito per ciò che è realmente grande. L'uomo è realmente creato per ciò che è grande, per l'infinito. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati lui, che portiamo la sua "impronta"». L'incontro con il Movimento in questi anni di università mi ha spronato a guardare il mio cuore senza ridurlo: con sempre maggiore chiarezza riconosco in me questo desiderio di infinito, di cose grandi, e posso prenderlo sul serio, senza averne paura. Nell'andare dal Papa, testimone oggi della presenza di Cristo nella storia del mondo, la sfida sarà verificare se Cristo risponde a tale desiderio, se la fede è un'esperienza presente, confermata da essa e utile a essa, che regge davanti alle prove della vita ed è capace di illuminare questo momento di passaggio dalla scuola all'università e dall'università al lavoro. Vado domandando che questi giorni possano essere un passo nella certezza della fede, grata per la tenerezza del Mistero che continuamente mi ha raggiunto attraverso tanti testimoni.

Agnese, Milano

Canossiani

«Riprendiamoci la vita!»

Alla Gmg per trovare qualcosa di buono e nuovo per andare avanti. Con questo spirito e «tanto entusiasmo» il Gruppo giovani promosso dalla famiglia religiosa Canossiana, formato da 90 ragazzi provenienti dall'Italia e da tutto il mondo, partirà per Madrid. «Sarà una spinta forte per riprendere in mano la vita e certamente il Papa indicherà ai giovani il valore dell'esistenza umana», dice suor Silvana Capretti per la quale l'evento spagnolo rappresenta anche un'occasione per «portare il nostro carisma, viverlo insieme e far conoscere, grazie all'aggregazione, una realtà di dono totale di sé». (S.Car.)

Orionini

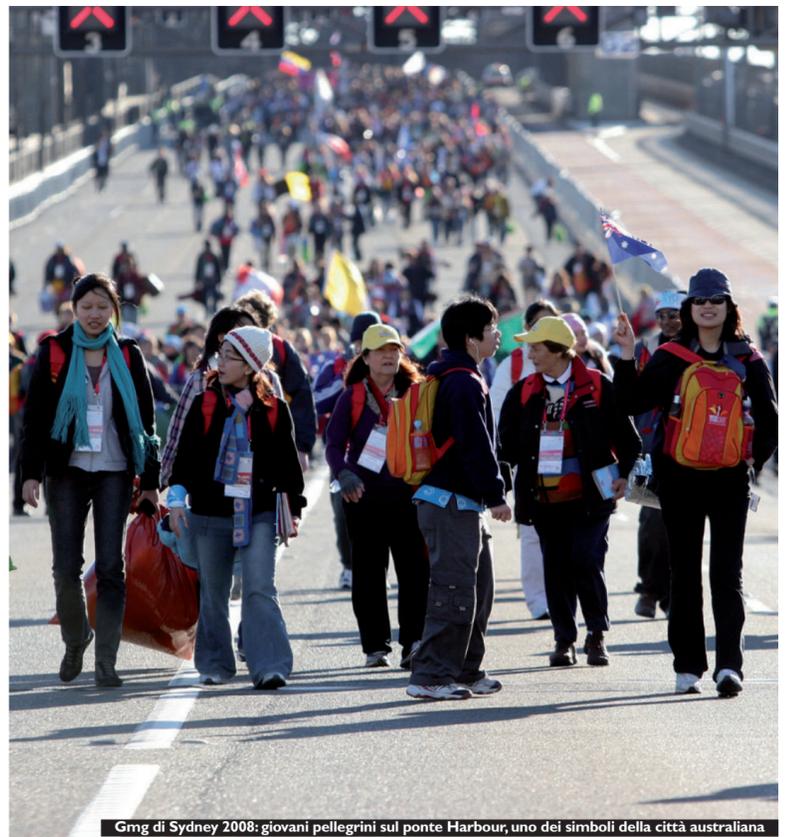
«Ospiti del Cottolengo»

La famiglia Orionina si ritroverà a Madrid con «una presenza variegata»: 300 dall'Italia, 200 dall'Argentina e con rappresentanze più piccole da Albania, Polonia, Romania, Stati Uniti, Venezuela e ovviamente Spagna. «Saremo ospitati nelle parrocchie orionine e presso l'Hogar don Orione, un piccolo "Cottolengo" con oltre 100 disabili», fa sapere don Vittorio Quaranta. «I giovani - sottolinea - sono entusiasti, si sono preparati e sognano di vivere una duplice festa di famiglia, orionina ed ecclesiale, e di ritornare carichi per raccontare Cristo a chi non verrà». (S.Car.)

Gifra

«Dal call center alla Jmj»

Rosario Cesario ha 27 anni, è calabrese e lavora in un call center. «Ho preso le ferie per partecipare alla Gmg», spiega soddisfatto. Lui è uno dei ragazzi della Gifra, la Giovinezza francescana, che per l'Italia ha messo a punto un percorso verso la Spagna nel segno della spiritualità: «Ci ritroveremo a Torino; poi saremo a Lourdes nei giorni a cavallo dell'Assunta; infine tutti a Madrid». Volerà nella capitale spagnola Maria Felicia Della Valle, insegnante campana di 29 anni. «Rappresenterò l'Italia con altri 4 giovani della Penisola all'Incontro internazionale della Gifra che precederà la Gmg». (S.Car.)



Gmg di Sydney 2008: giovani pellegrini sul ponte Harbour, uno dei simboli della città australiana

FOCOLARINI

«Si può sentire Gesù vivo tra noi»

«Contribuire a rinsaldare la grande famiglia dei figli di Dio che è la Chiesa, perché risplenda nel mondo come una e santa»: è questo l'ideale dei ragazzi del Movimento dei Focolari che si stanno preparando a partire. Ed è anche per realizzare tale obiettivo che, spiega Giuseppe Trusso, «accogliendo l'invito dei vescovi italiani, parteciperemo numerosi a questa esperienza di fede insieme con i gruppi organizzati dalle diocesi di appartenenza». Il carisma di quanti aderiscono al movimento fondato da Chiara Lubich arricchirà i pellegrinaggi che le diocesi hanno organizzato. «Cresce il fermento suscitato dal desiderio di sperimentare Gesù presente in mezzo ai suoi», sottolinea Giuseppe esprimendo l'auspicio che ciascuno possa «trovare in lui la risposta ai bisogni dell'anima e il senso della vita». (S.Car.)

UNITALSI

«Ci saremo tutti, malati inclusi»

La loro presenza sarà il segno concreto di una Gmg per tutti, nessuno escluso. Tra gli iscritti spicca infatti l'Unitalsi, l'associazione che si occupa del trasporto degli ammalati e dei disabili a Lourdes e negli altri santuari internazionali. «Saremo 150 di cui una quarantina disabili provenienti da tutta Italia», spiega Marco Tampellini. «Il gruppo dell'Emilia-Romagna - aggiunge - arriverà in aereo con un volo messo a disposizione dall'Aeronautica, mentre gli altri si incontreranno a Civitavecchia per imbarcarsi su una nave diretta a Barcellona e poi proseguire in pullman». A Madrid l'associazione coordinerà inoltre il servizio di volontariato per i disabili di tutti i Paesi. «Casa Unitalsi, che avrà sede nell'Università cattolica Ceu San Pablo nel quartiere Monte Principe - conclude - accoglierà oltre 450 persone tra volontari e disabili». (S.Car.)

SALESIANI

«Lì dal Medioriente»

«Per la prima volta il Movimento giovanile salesiano vive la Gmg insieme sia nella preparazione che nella partecipazione». Sono le parole di Emanuele Bonazzoli, coordinatore nazionale, che aggiunge: «È un primo frutto da raccogliere verso un cammino comune nella Chiesa e il rafforzamento di un'identità che va oltre il proprio territorio». I «figli di Don Bosco» saranno circa duemila con la partecipazione in gemellaggio dei giovani del Medioriente. Divisi in 7 istituti salesiani tra Madrid e dintorni, vivranno il 17 l'incontro mondiale del movimento. «Non vogliamo che sia solo un evento - conclude Emanuele - ma l'occasione per mettere un punto fermo alle nostre fondamenta cristiane, alle radici salesiane. Le sfide che Madrid ci offre sono belle e grandi, e noi siamo in cammino». (M.Papp.)

PAPA GIOVANNI

«Porteremo la Croce»

«Vogliamo testimoniare quello che ci ha insegnato don Oreste: che ci si salva insieme e che per farlo abbiamo bisogno anche di chi è in difficoltà». Parola di Marinella Baldassarri, referente della Comunità Papa Giovanni XXIII, l'associazione fondata da don Benzi che a Madrid sarà presente con 155 ragazzi, tra cui alcuni con problemi fisici, psicologici o in situazione di grave emarginazione sociale e molti provenienti da zone di missione. «Vivremo il gemellaggio - spiega Marinella - nella diocesi di Sigüenza-Guadalajara: saremo ospitati nelle famiglie e faremo evangelizzazione di strada tra i giovani e i senza tetto, mentre a Madrid saremo a "Casa Unitalsi"». Il 19 agosto poi - annuncia - una delegazione della comunità porterà la Croce durante la Via Crucis». (S.Car.)

AGESCI

«Prima a piedi a Santiago. La fatica unisce»

Per loro l'incontro spagnolo con Benedetto XVI arriverà al culmine della «route», la tradizionale esperienza estiva dei giovani scout. Sono i ragazzi e le ragazze della comunità clan Agesci del Livorno 2 che raggiungeranno Madrid il 19 agosto, per vivere insieme a migliaia di coetanei la Giornata mondiale della gioventù. Per prepararsi all'evento il clan livornese ha scelto di compiere un pellegrinaggio verso Santiago di Compostela. «Per noi scout camminare è uno stile, un modo per condividere, insieme alla comunità, la fatica e la bellezza della strada - spiegano Graziano Guccini e Chiara Landi, capi clan di Livorno - pensiamo sia il modo migliore per arrivare, alla nostra maniera, a un appuntamento così». Nei mesi scorsi i rover e le scolarie, i giovani dai 17 ai 20 anni che compongono il clan, hanno partecipato agli incontri di preparazione promossi dalla Pastorale giovanile di Livorno insieme con gli altri ragazzi della diocesi. «È stato l'inizio di un percorso che ci ha fatto incontrare chi come noi condividerà questa esperienza di fede», aggiunge Graziano. La sinergia con le singole diocesi di appartenenza è stato un invito che l'Agesci nazionale ha rivolto ai clan italiani che parteciperanno alla Gmg. «Portare la nostra specificità senza distinguersi - dicono Francesca Lo Porcaro e Flavio Castagno, incaricati nazionali della branca rover e scolarie -, riconoscendosi fratelli e sorelle in Cristo. Questo messaggio vuol essere il tratto distintivo della nostra partecipazione». Giacomo Cocchi

CARMELITANI

«La cultura ci riguarda»

A Madrid animeranno il «Centro culturale Moncloa» con il loro entusiasmo e il loro carisma. I 500 giovani del Movimento ecclesiale carmelitano (nato a Brescia su iniziativa del teologo carmelitano padre Antonio Maria Sicari) provenienti da varie nazioni presenteranno la mostra interattiva sui «Santi giovani» come Teresa di Lisieux, Jack Fesch e Piergiorgio Frassati che, spiega Luciano Consoli, «metterà a tema con coinvolgimento dei visitatori la santità alla portata di tutti» e il «book-shop», un ambiente di incontro «costruito sulla simbologia del castello interiore di santa Teresina». Nella chiesa del Corazon Immacolato di Maria sono previsti momenti di preghiera, adorazione e canto. Il tutto nello spirito del Carmelo con «la massima profondità per la massima estensione». (S.Car.)

DON CALABRIA

«Ritroviamo le radici»

«Il Papa ci invita a essere radicati in Cristo e saldi nella fede. E noi, come diceva san Giovanni Calabria, punteremo in su lo sguardo perché la nostra "casa ha le radici in cielo"». Luigi parteciperà a Madrid 2011 insieme con i coetanei dell'Opera Don Calabria. «La nostra Gmg - racconta - sarà anche l'occasione per ritrovarci con tutti i giovani legati alle nostre case e parrocchie, e vivere il quinto Meeting calabrianesimo dei giovani che si terrà a Madrid». Il programma prevede la partenza da Genova col traghetto. Poi la tappa a Barcellona. Quindi tutti verso la capitale spagnola che ospiterà le giornate con Benedetto XVI. «Vogliamo camminare insieme - conclude Luigi - perché le nostre radici si approfondiscano e possiamo essere luce di speranza per il mondo».